

Lo specchio della realtà

In un piccolo bosco ai margini di una vecchia cittadina, si trova una cascina di legno abbandonata a se stessa. La notte è buia e la luna piena emana una fiavole luce bluastra. Elisa, una ragazza di quindici anni, si risveglia in uno scomodo letto di una cascina: è spaesata, non ha idea di come sia arrivata fino a lì. Un unico ricordo sfuocato le è rimasto impresso nella mente: era ad una festa, circondata da persone di cui non conosceva neanche il nome, a parte quello della sua migliore amica, Frixi, e del suo ragazzo.

Decide di ripercorrere il viaggio che l'ha portata dalla festa fino alla cascina. Immagini confuse le attraversano la mente. Si trova in camera sua, sta cercando gli occhiali da sole. Dopo lunghe discussioni, era riuscita a convincere i genitori a comprarle due coniglietti, che ora vanno a prendere in una fattoria. La testolina riccioluta di suo fratellino fa capolino alla porta ed esclama: «Muoviti, dobbiamo andare». Elisa gli sorride. A soli cinque anni, suo fratello Diego ha già sviluppato un bel caratterino vivace. Trova finalmente gli occhiali sotto una pila di fogli sparsi sulla scrivania, esce e la luce del sole la investe in pieno viso.

Partono verso la cascina in campagna con la musicchetta dei cartoni animati di Diego come sottofondo. Il viaggio procede tranquillo. Un rumore di persiane la spaventa. I suoi genitori stanno ridendo e scherzando con lei. Ad un tratto, suo fratello inizia ad urlare... o è solo l'ululato del vento, più intenso del solito?

Elisa spalanca gli occhi: è di nuovo nella cascina. Si fa coraggio, si alza ed esce. Sul piazzale antistante, non c'è nessuno. Vede la porta spalancata della casa vicina. Allora vi entra, alla ricerca di un volto conosciuto. Alla fine di un lungo e stretto corridoio, scorge Eric, il ragazzo della sua migliore amica, sdraiato sul divano del salotto. Si avvicina e lo sveglia, preoccupata. Inizia a fargli diverse domande su come si siano trovati lì. Il giovane, mezzo addormentato, sembra anche lui spaesato, incapace di darle delle risposte convincenti. Assieme iniziano a cercare Frixi.

Ripercorrono il lungo corridoio. Iniziano ad aprire una dopo l'altra numerose porte, ma nulla, non c'è nessuna traccia della ragazza. Arrivano all'ultima porta, sempre più ansiosi. L'aprono e vengono abbagliati da un'intensa luce, come quella che illumina le sale operatorie degli ospedali. Quando la vista si abitua, appaiono ammassati uno sopra l'altro una serie di corpi, con chiazze di sangue dappertutto. Alcuni sono senza testa, altri senza mani o dita. Uno è senza una gamba, che penzola da un mobile vicino. Mettendo sempre più a fuoco la scena,

vedono diversi insetti nutrirsi dei loro corpi, circondati da orde di moscerini che si muovono all'impazzata. Alzando lo sguardo, distinguono gocce di sangue cadere dal soffitto, mentre sui volti senza vita dei presenti è stampato un urlo di sofferenza.

I due ragazzi scappano via, terrorizzati. Ritornano in salotto, dove avvistano, nascosto dietro al divano, un altro corpo, apparentemente senza vita. Si avvicinano lentamente e lo guardano per vedere se ne riconoscono i lineamenti. Proprio in quel momento, lui si alza e lancia contro di loro un coltello tenuto nella manica, che colpisce in piena fronte Eric. Tra le sue urla di dolore e il sangue che sgorga dalla profonda e irrimediabile ferita, Elisa inizia a correre. Attraversa senza guardare il lungo corridoio ed esce sul piazzale.

Una volta fuori, si sente sollevata dall'essere uscita da quella casa degli orrori. Non sa cosa fare. Riprende a correre verso la strada principale, che si trova alla fine del piazzale. Intravede un cartello, dai tratti ancora offuscati. Accelera il passo, per leggervi il contenuto. Però, più vi si avvicina, più il contenuto, al posto di diventare nitido, si sbiadisce ancora di più. D'un tratto, appare un camion, che si avvicina minaccioso, abbagliandola della stessa luce che aveva scorto nella stanza degli orrori. D'istinto, Elisa chiude gli occhi, certa di venire travolta dal veicolo.

Nel momento in cui li riapre, si rende conto di essere in una stanza d'ospedale. Allora le riviene in mente l'incidente in automobile, che ha spezzato la famiglia, portandosi via i genitori e suo fratellino Diego. Proprio lui, durante il viaggio, mentre guardava un cartone animato sul suo tablet, ha iniziato ad urlare. Suo padre, alla guida del veicolo, si è girato spaventato, togliendo lo sguardo dalla strada e non vedendo avvicinarsi un camion. Per evitarlo, l'auto è finita giù da un dirupo, ribaltandosi più volte e finendo il suo viaggio contro un albero. Un ramo si è conficcato direttamente nella fronte di Diego. I soccorsi sono riusciti a salvare solo lei, portandola d'urgenza in ospedale ed operandola in diverse parti del corpo.

Lucida, Elisa si mette le mani sul volto ed inizia a piangere.